

Moretto attacca Bertoncello: «Voleva soltanto i nostri voti»

PORTOGRUARO

Ora è scontro tra Moretto e Bertoncello. Il mancato accordo di apparentamento in vista del turno di ballottaggio tra la coalizione di centrosinistra, guidata da Antonio Bertoncello, e il gruppo di civiche coordinato da Sara Moretto ha prodotto una frattura che potrebbe avere ripercussioni anche sull'esito del voto del 23 e 24 giugno. La coalizione di Moretto ha sottolineato come Bertoncello non «abbia proposto un patto di governo bensì un via libera a governare da solo ma con i nostri voti». «Dopo averci proposto l'apparentamento nel corso di un primo incontro tra una delegazione del Pd e la delegazione delle nostre 4 liste, nel successivo appuntamento - hanno spiegato dalla coalizione - ha fatto, con palese imbarazzo, marcia indietro. La proposta iniziale è stata cambiata in un'offerta di apparentamento parziale, nello specifico con una sola lista, al fine di ottenere l'ingresso in maggioranza di soli 2 consiglieri della nostra coalizione. Una proposta che abbiamo subito respinto. Un'offerta che non porta alcun rispetto verso i 3mila cittadini che hanno scelto il nostro programma e la nostra coalizione, tanto che non si è neppure accennato alle scelte e ai progetti da condividere. Così, nonostante noi non avessimo chiesto alcun posto in amministrazione, il fulcro della nuova proposta è stata l'offerta del ruolo di vicesindaco per Sara

Moretto in cambio di un abbandono delle altre tre liste. Decideremo insieme ai nostri candidati quali indicazioni dare ai nostri elettori per il ballottaggio».

«PROPOSTA INACCETTABILE»

Per Moretto la proposta di Bertoncello è «inaccettabile sotto l'aspetto etico e politico e perfino incomprensibile dal punto di vista del risultato elettorale, vista la differenza di voti da colmare».



**«PATTO? CI HA CHIESTO DI ESCLUDERE TRE LISTE»
LA REPLICA: «L'AVREI FATTA VICESINDACA, MA VOGLIO STABILITÀ IN MAGGIORANZA»**

«Solo chi vede così la politica - ha affermato Moretto - poteva immaginare che io mi impegnassi in un progetto, condiviso con 57 candidati e sostenuto da 3mila elettori, avendo come obiettivo un ruolo personale». Il commento di Bertoncello non si è fatto attendere. «Nel primo incontro con l'ex candidata - ha detto - abbiamo discusso in linea generale del programma, trovando e riconoscendo reciprocamente che ci sono diversi punti di convergenza e dichiarando di dover discutere solo delle eventuali priorità di intervento. Abbiamo anche esplicitato come centrosinistra il nostro valore principale: l'essere alternativi ai due governi di centrodestra degli ultimi 7 anni, condizione necessaria per garantire la stabilità al consiglio comunale. Nel secondo incontro, sulla base di queste premesse, - ha proseguito Bertoncello - abbiamo esplicitato quali potessero essere le modalità per raggiungere questo obiettivo: abbiamo quindi proposto un apparentamento con Sara Moretto e la sua lista civica di riferimento, condividendo insieme la responsabilità di governo della città in giunta con il resto della coalizione, rafforzata dalla proposta di ricoprire la carica di vicesindaco. Vogliamo garantire in consiglio una maggioranza stabile per il bene della città, che permetta di avere il tempo necessario per avviare e finalizzare progetti importanti a lungo termine, un valore per noi irrinunciabile».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA